

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE ROMA, VIA DI VILLA PATRIZI, 10



ROMA, 20 GENNAIO 2015

AUDIZIONE AGIS 7^a COMMISSIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Martedì 20 gennaio 2015 (ore 15)

“ Offerta culturale nel settore musicale, al fine di identificare delle strategie in grado di mantenere vivo l'immenso repertorio italiano e di attivare processi virtuosi di creazione e innovazione musicale, permettendo l'accesso e il confronto con la realtà internazionale (n. 409) “

Ho il compito e l'onore di intervenire quale componente della Delegazione Agis e sono profondamente colpita dalle forze messe in campo oggi, per la prima volta in Italia, per affrontare il problema di come la musica e i suoi esponenti possano interagire col mondo della formazione, nello spiraglio che si è aperto intorno a *La Buona Scuola*. Segnale incoraggiante e specialmente di profonda innovazione. Non si tratta di un traguardo facile, poichè molteplici sono le modalità di intervento; occorre far tesoro di esperienze già da anni consolidate, e anche di quelle recentemente messe in campo, per poter essere inglobate in un Sistema.

Da qualche tempo gli operatori musicali e i musicisti in genere, specialmente i più giovani avvertono come la loro arte debba essere maggiormente condivisa e trovare un suo punto cardine nel rapporto di offerta alla società. La grande frammentazione dei generi culturali e l'impatto coi mass media sempre più pervasivi e poco propensi a dare spazi di approfondimenti sulla cultura musicale ha posto in primo piano l'esigenza di individuare formule adatte per un approccio alla musica capace di incidere sul momento della formazione, già dalle prime esperienze scolastiche.

Le variegata produzioni realizzate con e per scolari e studenti dimostrano che la pratica musicale e la vicinanza di compositori ed artisti modifica fortemente il loro atteggiamento distratto e annoiato. Favorisce una propensione partecipativa e creativa che viene riconosciuta in tutti gli ambiti scolastici e specialmente presso le famiglie che in effetti sono tra i maggiori difensori della musica nelle scuole, come dimostrano i risultati del sondaggio da poco concluso su *La Buona Scuola*.

La legge musica 800 che per mezzo secolo ha regolamentato il settore, - di cui oggi non sto a parlare dei meriti più volte ricordati - ha fatto il suo tempo ed è assolutamente necessario aprire ad argomentazioni che diano la possibilità di offrire un servizio di conoscenza e di pratica della musica ai livelli più adeguati; dibattito che deve veder partecipi sia gli elementi sostanzialmente inseriti nel mondo della scuola che i diversi soggetti musicali disponibili, in possesso di giuste competenze e modalità organizzative per dedicarsi a questo importantissimo contesto.

Già nel 2006 un primo *Questionario* proposto alle attività musicali rilevò che oltre 60 operatori intrattenevano uno speciale rapporto con le scuole del territorio, non limitato alla sola proposta di fruizione facilitata a concerti e spettacoli, ma con una adeguata programmazione e percorsi guidati; spesso con progetti accattivanti di coinvolgimento, a media e lunga scadenza. (ad es. posso citare Bologna *Babybofè*, *Musicampo* di AMA Calabria, *Crescendo* de La Verdi, *Contraddizioni napoletane* della Scarlatti, *Favolosa Musica* del Cemat, *Opera DOMANI* di Aslico, le *Fiabe in musica* del Cidim, *Incontro con gli Artisti* della Società del Quartetto a Milano ma poi numerosissime produzioni teatrali appositamente composte per bambini). Risposero positivamente associazioni concertistiche, orchestre, fondazioni liriche, teatri, enti di promozione, accademie musicali, centri sperimentali e ensembles costituiti, festival.

Il mondo del concertismo in Italia ha vissuto e vive anni di particolare difficoltà ma la fedeltà del suo pubblico è in costante ascesa; non si deve peraltro sottovalutare come sia necessario usare tutte le occasioni per formare un nuovo pubblico giovane che si appassioni alla musica del nostro tempo e dei tempi passati, certo tramite i capolavori artistici tramandati ma operando anche sulle novità e su opportuni coinvolgimenti pratici che stimolino una risposta creativa e partecipata.

Il Piano Nazionale di apprendimento della musica nelle scuole, recentemente varato dal Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico di musica nella scuola, Ministero dell'Istruzione - che già trovo incernierato nei verbali di queste stesse audizioni- ha analizzato queste stesse considerazioni e ha lanciato prime risposte di indubbio interesse. La sua presentazione pubblica, aperta dal Ministro Stefania Giannini, ha visto la partecipazione di numerosissime realtà musicali italiane, pronte a impegnarsi nel settore e ha ottenuto un successo molto ben augurante. Pubblico foltissimo e interventi di molteplice natura che hanno marcato una ricchezza di iniziative e di proposte decisamente nuove, interessanti e per certi versi anche sorprendenti: una svolta decisiva sotto il profilo del rapporto tra mondo scolastico e le variegate attività di offerta musicale, alle quali il presidente Luigi Berlinguer ha rivolto un caloroso appello per il sostegno di competenze e collaborazioni che da esse possono scaturire.

In effetti, mentre si dichiara come l'insegnamento della musica nelle scuole debba esser svolto da personale docente qualificato, è evidente che un sostegno esterno delle molteplici attività musicali possa rappresentare un notevole contributo.

Per la prima volta quindi si è intrattenuto un incontro significativo nella prospettiva di favorire il coinvolgimento tra diverse istituzioni e differenti soggetti, tutti in vario modo impegnati a collaborare con le scuole, al fine di collaborare a iniziative di educazione musicale nelle realtà scolastiche, così come indicato nel Documento. In questo frangente i responsabili di attività facenti capo all'Agis sono stati particolarmente presenti, propositivi ed efficaci.

Siamo in presenza di risposte concrete per aprire finalmente un cammino nuovo alla conoscenza della musica da parte di tutti. Con tutti si intende che l'azione non è rivolta a formare musicisti bensì ad aprire un varco di conoscenza e di godimento della musica per tutti i bambini e ragazzi italiani. Questo auspicio era stato da anni oggetto di spinta da parte di uno straordinario musicista di cui ricorre proprio oggi l'anniversario della scomparsa, Claudio Abbado; a lui il Comitato Nazionale, Ministero dell'Istruzione ha dedicato un particolare **Premio Abbado Musica e Civiltà**, da poco istituito e proposto a tutte le scuole, aperto al partenariato di associazioni ed enti dello spettacolo.

Così facendo il nostro paese si allinea con autorevolezza alle finalità che in molti altri paesi europei, per la musica vengono individuate nella componente formativa e sociale, motivando in tal modo una precisa attenzione di volontà degli Stati e delle risorse pubbliche (v. allegato: *Obiettivi dei paesi europei nelle loro leggi sulla musica e la cultura, 2001*)

Per lo svolgimento del *Premio Abbado Musica e Civiltà* sarà attiva una crescente presenza di forze collaborative che offriranno sostegni alle produzioni musicali nelle classi e nelle scuole,

tramite competenze e strumenti di varia natura messe a disposizione dal mondo attivo della musica.

Di particolar interesse è verificare come non si tratti oggi di iniziare un cammino nuovo e per nulla testato, ma di far tesoro di esperienze delle quali c'è ampia traccia ma poca visibilità. A fronte di queste ipotesi di lavoro risulta logico chiarire come attuarle in modo meno casuale, quali iniziative sempre a rischio di scomparsa, ragionando sul fatto che oggi non si tratta di *mission* primarie dei soggetti di produzione e distribuzione della musica, ma si contemperano nel contesto di iniziative collaterali e pertanto devono essere opportunamente sostenute.

Last but not least, in questi anni recenti ci accorgiamo che i musicisti, e specialmente i più giovani, che non intravedono grandi aperture nel loro futuro, al di là delle situazioni di carriera canoniche in orchestre, teatro, insegnamento strumentale, si guardano attorno per capire come trovare degli spazi dove esercitare la loro musica a favore di altri contesti. Voglio sottolineare che per un artista non si tratti solo di una ricerca di lavoro perchè spesso non lo è in termini compensativi, è una esigenza irrinunciabile di esprimersi e di relazionarsi. E' una risorsa di civiltà molto importante e mi sento di affermare che questo è un bene da coltivare con cura.

La quantità di **musica nel sociale** si è decuplicata negli ultimi anni

Chi si pone di fronte alla musica e ai ragazzi deve conoscere bene il suo mestiere.

La musica certo non è un "elemento femminile" come arrivava a sostenere appunto anche un grandissimo intellettuale e politico come De Sanctis, -idea veramente inqualificabile- ma ancor meno è materia di facile trasmissione come know-how. Non bastano i pur meritevoli tentativi di far quadrare il cerchio. Se ci si aspetta, come è ovvio, che la musica serva alla crescita e al benessere interiore dei ragazzi deve essere posta loro scientemente. Non è importante stabilire quale genere di musica purchè sia fatta seriamente, come per tutte le altre materie.

A livello **internazionale** ci sono tante iniziative cui riferirsi, spesso basate anche su regole facilissime da seguire, semplici e fattive. Ne cito solo una. Negli Stati Uniti l'iniziativa di un compositore John Duffy, tramite **Meet the Composer**, dal 1974 ha permesso di contare 45.000.000 di presenze di artisti in tutti i 50 States, ospitando in numerosissime città, in forma di residenze privilegiate, 6.500 compositori e musicisti di tutti i generi musicali. Tramite loro sono state istituite orchestre sinfoniche tra i giovani, hanno composto per e con loro migliaia di pezzi, intervenendo ovunque, e hanno poi esportato la loro iniziativa in oltre 30 paesi. Questo sistema prevede un lavoro di parecchi mesi per i singoli artisti impegnati, tocca una quantità di scuole e di altri ambiti collettivi veramente impressionanti (reparti ospedalieri, centri di disagio, centri d'integrazione sociale, attività di culto, celebrazioni cittadine, formazione di artisti locali, decentramenti culturali ecc...; costa 4 milioni di dollari di quei fondi definibili come risorse pubbliche, in termini nazionali e federali, e agisce su una popolazione numericamente enorme.

Alla VII Commissione Cultura del Senato, che desidero ringraziare vivamente oggi per la decisione di aprire le consultazioni sul tema in oggetto, si chiede in sostanza

1. che una nuova legge riferita allo spettacolo e la scuola o formazione, abbia **un particolare riferimento all'esperienza musicale delle categorie organizzatrici di musica** e che, ai fini dei finanziamenti pubblici, ciò sia incentivato sia sotto il profilo dei costi ammissibili e per una valutazione tangibile e condivisa per questo tipo di impegno
2. che la musica nelle scuole venga trattata basandosi sulla necessità di pretendere **professionalità di ottimo livello**, - che spesso già sono presenti nelle scuole ma in misura assolutamente non bastevole - perchè questa è la chiave di volta del successo formativo tramite la musica.

3. che venga individuata e favorita di conseguenza una **forte compattezza tra mondo artistico e delle attività musicali, mondo scolastico e società civile**. In particolare le famiglie per prime capiscono quanto sia importante la frequentazione di quest'arte nella vita dei loro figli. E' auspicabile a tal proposito operare tramite un Sistema organico capace di monitorare via via i risultati conseguiti.
4. che venga concesso **formale riconoscimento** di esigenza primaria, alle iniziative che a giusto titolo i soggetti musicali propongono e realizzano ai fini della formazione di nuovi pubblici, a partire sin dai primi anni della scuola.
5. che si attivino azioni di promozione diffusa tramite particolari **programmazioni radiotelevisive della RAI**.

Gisella Belgeri, in rappresentanza AGIS-AIAM associazione in cui operano attività diverse di offerta musicale, dalle associazioni concertistiche a festival, accademie di perfezionamento, enti di promozione, ensembles musicali e concorsi professionali.

**Indice Prime risposte questionario
Musica nelle Scuole**

ABRUZZO

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Istituzione Sinfonica Abruzzese - L'Aquila
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Ente musicale Società Aquilana
dei concerti "B. Barattelli" - L'Aquila

BASILICATA

Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Amici della Musica del Lagonegrese - Lagonegro

CALABRIA

Associazioni concertistiche, festival e rassegne
A.M.A. Calabria - Lamezia Terme

CAMPANIA

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Fondazione Teatro di San Carlo - Napoli
Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti - Napoli
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Accademia Musicale Jacopo Napoli - Napoli

EMILIA ROMAGNA

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Fondazione Teatro Comunale - Bologna
Fondazione Arturo Toscanini - Parma
Teatro Comunale di Ferrara - Ferrara
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Icarus Ensemble - Luzzara
Bologna Festival - Bologna

LAZIO

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Fondazione Teatro dell'Opera - Roma
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
I Fiati di Parma Associazione Musicale - Latina
Accademia Filarmonica Romana - Roma
Associazione Gruppo Teatrale Burattinmusica-
Roma
Centro Ricerche Musicali - CRM - Roma
Istituzione Universitaria dei Concerti - Roma
Enti di promozione
Comitato Nazionale Italiano Musica-CIDIM- Roma

Federazione CEMAT - Roma

LIGURIA

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Fondazione Teatro Carlo Felice - Genova
Fondazione Orchestra
Sinfonica di Sanremo - Sanremo
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Giovine Orchestra Genovese - Genova
Società dei Concerti - La Spezia

LOMBARDIA

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico
di Milano Giuseppe Verdi - Milano
Orchestra Sinfonica Hans Swarowsky - Rozzano
Teatro Sociale - Como
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Estudiantina Ensemble - Bergamo
Associazione Musica Aperta - Bergamo
Associazione Culturale La Rossignol -
Castelleone
Associazione Lirica e Concertistica
Italiana - As.Li.Co. - Como
Associazione di musica cultura Mikrokosmos -
Lecco
Associazione musicale Centro Studi
Arcipelago Musica - Milano
Milano Classica Orchestra da Camera - Milano
Società del Quartetto - Milano

MARCHE

Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Società Amici della musica Guido Michelli -
Ancona

PIEMONTE

Fondazioni liriche e sinfoniche, Orchestre, Teatri
Fondazione Teatro Regio - Torino
Associazioni concertistiche, festival e rassegne
Musica d'Oggi - Alessandria
Accademia di Musica - Pinerolo
Associazione Culturale Mythos - Torino
Coordinamento Associazioni Musicali - Torino

Unione Musicale - Torino

PUGLIA

Associazioni concertistiche, festival e rassegne

Cammerata Musicale Barese - Bari

Obiettivi dei Paesi europei nelle loro leggi
sulla musica e la cultura

Mission per la musica
IN EUROPA (da uno studio svolto dall' Unione Europea)

OBIETTIVI GENERALI E POLITICA DI SOSTEGNO

Raffrontiamo alcuni tra gli "obiettivi generali e la politica di sostegno" così come espressi in alcuni dei principali paesi della Comunità Europea e in Italia (fonte: "L'unità delle diversità" – La cooperazione culturale nell'Unione Europea, a cura del Gruppo Parlamentare del PSE – Parlamento Europeo, Pontecorboli Editore, Firenze 2001)

IRLANDA

"L'obiettivo della politica culturale è arricchire la qualità della vita e il senso di identità dei cittadini".

GERMANIA

Tra gli obiettivi "la promozione dell'esperienza artistica e culturale, lo sviluppo delle infrastrutture regionali, della creatività, dell'educazione, dell'identità".

FRANCIA

Obiettivi sono "la conservazione e il riconoscimento del valore del patrimonio musicale; il sostegno alla creatività e agli artisti, la formazione professionale, la lotta contro la disuguaglianza nell'accesso alla cultura".

DANIMARCA

I principi: "libertà di parola, democrazia culturale e decentramento. La cultura deve fornire gli strumenti per comprendere la storia e affrontare le sfide della vita moderna".

AUSTRIA

La libertà di espressione artistica, la creatività, l'internazionalizzazione, la modernizzazione e il miglioramento della gestione amministrativa. Gli artisti godono di una forma di sostegno indiretto come "L'assicurazione sociale".

BELGIO

Sostegno alla creazione artistica e alla sua diffusione; conservazione e promozione del patrimonio culturale, sviluppo del territorio, processo di democratizzazione, sostegno alla formazione e alla diffusione dell'informazione culturale; cura delle relazioni internazionali.

PORTOGALLO

Creazione e fruizione della cultura rappresentano diritti essenziali per tutti i cittadini e costituiscono elemento essenziale del loro standard di vita. Tra gli obiettivi vi è il perfezionamento professionale e il sostegno agli artisti.

SPAGNA

Forte legame tra educazione e cultura e sul valore strategico ed economico della cultura e gli obiettivi puntano sul consolidamento dell'industria culturale.

IN ITALIA

Tra gli obiettivi principali è indicata la promozione "delle attività culturali, della creazione artistica e dello spettacolo". **La musica è inserita senza specifica menzione nei soggetti che beneficiano del Fondo Unico per lo Spettacolo.** Il finanziamento per la cultura è esiguo nel bilancio dello Stato,

Ogni paese si è attrezzato secondo una propria logica ma la maggior parte ha privilegiato il rapporto con l'aspetto culturale, formativo, e quello creativo degli artisti.

L'Italia, tramite l'allora **Ministero del Turismo e dello Spettacolo**, (oggi in carica al Ministero per i Beni e le Attività Culturali), con apposita legge del 1967, (legge nr. 800) ha perseguito quale orientamento principale l'offerta di Spettacolo e Musica, in perfetta sintonia con l'idea di incardinare le attività musicali in una immagine che sapesse fotografare il contesto del tempo, ma in totale contrasto con una logica collocazione della musica nel vasto panorama culturale del paese. Ha privilegiato in buona sostanza il sostegno alla spettacolarità rispetto ad un valore formativo, le performing arts rispetto alla crescita sociale e allo sguardo sul futuro per i nuovi artisti. Ha incentrato sforzi e finanziamenti sui luoghi di produzione e di distribuzione anzichè sui contenuti e su come amplificarne le potenzialità.

La musica soffre ancora oggi di quella dicotomia.

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE ROMA, VIA DI VILLA PATRIZI, 10



ROMA, 20 GENNAIO 2015

AUDIZIONE AGIS

7ª COMMISSIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Martedì 20 gennaio 2015 (ore 15)

“ Offerta culturale nel settore musicale, al fine di identificare delle strategie in grado di mantenere vivo l'immenso repertorio italiano e di attivare processi virtuosi di creazione e innovazione musicale, permettendo l'accesso e il confronto con la realtà internazionale (n. 409) “

La Relatrice Sen.e Ferrara ha evidenziato che l'affare assegnato costituisce anche un contributo al disegno di legge collegato alla manovra economica sullo spettacolo dal vivo, previsto dal recente Documento di economia e finanza. Il presente documento si riferisce a questa prospettiva.

Sono sintetizzate nella nota allegata al presente documento le ultime norme concernenti agevolazioni fiscali, defiscalizzazione degli investimenti, detrazioni per i soggetti della musica, e per tutto lo spettacolo dal vivo, incentivi e sostegno per il ricambio generazionale e l'ingresso di nuove imprese giovanili nel sistema musica, e spettacolo dal vivo,.

Prime indicazioni in prospettiva del provvedimento sullo spettacolo dal vivo collegato alla legge di stabilità

Agevolazioni fiscali – defiscalizzazione degli investimenti – detrazioni

- Introdurre per le imprese dello spettacolo dal vivo, e con modulazione correlata alla specifica tipologia delle attività del settore il *tax credit* di cui godono le imprese appartenenti ai settori del cinema e dell'audiovisivo
- estendere a tutti i soggetti dello spettacolo dal vivo che svolgono attività previste dal decreto MIBACT del 1 luglio 2014 le agevolazioni fiscali introdotte dall'articolo 1 del decreto

ART-BONUS e dall'articolo 1, comma 11 della legge di stabilità 2015 per la realizzazione di nuove strutture ed il restauro o il potenziamento di quelle esistenti ed il sostegno dell'attività, già in vigore per le Fondazioni lirico sinfoniche ed i Teatri di tradizione.

- rendere più equa e sostenibile la tassazione sugli immobili delle sale teatrali e musicali (e cinematografiche) così affermando il principio che ogni intervento deve essere diretto ad incrementare le possibilità di fruizione delle attività culturali dello spettacolo, con una nuova, coordinata attenzione alle sale ed alle strutture con le quali viene veicolata la funzione di servizio che è il presupposto della destinazione di risorse pubbliche

Norme di sistema

-Incrementare il Fondo unico per lo spettacolo di 20 milioni di euro a decorrere dal 2015 al fine di supportare il riordino del sistema dello spettacolo dal vivo ed in prospettiva del disegno di legge collegato alla manovra di bilancio 2015

-prevedere, per i soggetti della musica, e dello spettacolo dal vivo, correlandolo alle peculiarità del settore, il riconoscimento normativo di " impresa culturale e creativa" omologo a quello che dal 2005 è in vigore per l'Impresa sociale". La legge della regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. 1 sullo spettacolo dal vivo e la promozione culturale ha una specifica norma sulla materia.

-assicurare una gestione più agile e sburocratizzata nei rapporti delle imprese di spettacolo con la pubblica Amministrazione, ad esempio attraverso la revisione del servizio di vigilanza dei Vigili del fuoco per le sale e strutture di spettacolo e prevedendo che le manifestazioni di concerti live realizzati all'aperto in strutture o spazi non convenzionali dalle imprese di musica popolare contemporanea sono escluse dall'ambito applicativo del Decreto del ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009 e successive modificazioni

-prevedere un contributo indiretto della SIAE al processo di rinnovamento della musica e dello spettacolo dal vivo sia escludendo dalla base imponibile rilevante ai fini del calcolo del compenso per diritto d'autore tutti i contributi erogati alle attività di spettacolo da qualsiasi ente pubblico e da enti privati istituzionali e non assoggettando al versamento del diritto d'autore ed agli adempimenti relativi alla loro effettuazione gli eventi di musica dal vivo gratuiti con un numero di spettatori effettivi inferiore a 200

-garantire il funzionamento ordinario dell'Istituto per il credito sportivo, ponendo fine al commissariamento, anche in considerazione dei numerosi progetti da esso gestiti, ed ampliando la sua operatività, statutariamente prevista, al settore dello spettacolo

Allegato: Sintesi norme approvate dal 2013 in materia di sostegno a giovani artisti e di erogazioni liberali a favore delle attività dello spettacolo

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE ROMA, VIA DI VILLA PATRIZI, 10



Roma, 20 gennaio 2015

Sintesi norme approvate dal 2013 in materia di sostegno a giovani artisti e di erogazioni liberali a favore delle attività dello spettacolo

Decreto legge 8 agosto 2013, n.91 recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione ed il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

Capo II

Disposizioni urgenti per il rilancio del cinema, delle attività musicali e dello spettacolo dal vivo

Articolo 6: prevede l'individuazione di strutture per favorire il confronto culturale e la realizzazione di spazi di creazione e produzione di arte, musica, danza e teatro contemporanei con decreti Mibac-Mise su indicazione Agenzia del demanio. I beni destinati a tal fine sono locati o concessi esclusivamente **a cooperative ed associazioni di artisti mediante bando pubblico**

La copertura è nella riduzione dell'autorizzazione di spesa di 80 milioni di euro annui per la manutenzione e la conservazione dei beni culturali

Articolo 7 : introduce misure urgenti per la promozione **della musica di giovani artisti e compositori emergenti prevedendo,** per ciascuno degli anni 2014/2016 il riconoscimento di un credito di imposta alle imprese produttrici di fonogrammi e ideogrammi musicali ed alle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo esistenti almeno dal 1 gennaio 2012, nella misura del 30% dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione e digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche e videografiche musicali esclusivamente per opere prime e seconde di nuovi talenti definiti come artisti, gruppi di artisti, compositori e artisti interpreti

Il limite di fruizione del beneficio per ciascuna impresa è di 200.000 mila euro fino ad esaurimento delle risorse definite in 4,5 milioni di euro per il triennio.

La copertura è nell'aumento dell'accise sugli oli lubrificanti ed alcool

L'articolo dispone altresì che per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio, la licenza di cui agli art. 68 e 69 del TULPS è sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività (L. n.241/1990-art.19) presentata allo sportello unico per le attività produttive o sportello analogo

Articolo 12: un decreto congiunto MIBAC-MEF definirà le modalità di acquisizione delle donazioni fino a diecimila euro destinate ai beni ed alle attività culturali secondo i criteri di massima semplificazione ed esclusione di ogni onere amministrativo a carico del privato, di garanzia della destinazione del contributo allo scopo indicato dal donante, di piena pubblicità delle donazioni ricevute e del loro impiego e della possibilità di effettuare le liberalità mediante versamento bancario o postale o comunque con modalità tracciabili.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2014 " Riduzione delle quote percentuali di fruizione dei crediti di imposta...

Attua quanto previsto dal comma 557 della legge di stabilità 2014 (v.sopra) in ordine alla riduzione del 15% del credito d'imposta a favore degli esercenti cinematografici (su massimale di due milioni di euro) e del credito d'imposta sui costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali_(su massimale di 4,5 milioni di euro);

DECRETO del Ministro dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo del 1 luglio 2014

Nuovi criteri per l'erogazione e modalità' per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Il decreto ha tra gli obiettivi " favorire il ricambio generazionale, valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti " e prevede, tra l'altro, condizioni agevolative per l'accesso ai contributi del Fondo unico per lo spettacolo da parte di soggetti giuridici della prosa, concertistica, musica popolare contemporanea, danza, circo costituiti da persone fisiche aventi età pari o inferiore a 35 anni

Legge 29 luglio 2014 n.109

Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2014, n.63 recante: disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo

Articolo 1

Introduce un regime fiscale agevolato di natura temporanea sotto forma di credito d'imposta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate nel I 2014 e 2015 e del 50% nel 2016 anche per la realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di

quelle esistenti di fondazioni lirico sinfoniche o di enti e istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo (non sono dati elementi per chiaramente individuare la "pubblicità": se riferita alla struttura di gestione od alla funzione assoluta).

Articolo 7

Dispone che per il triennio 2014/2016, tre milioni di euro annui provenienti dalla quota riservata per investimenti nei beni culturali nelle siano destinati a finanziare progetti di attività culturali nelle periferie urbane elaborati dagli enti locali; Nulla è specificato circa e procedure di individuazione e selezione dei progetti.

LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015).

Il comma 11 dell'articolo unico del maxi emendamento del Governo estende la possibilità di fruire delle agevolazioni fiscali introdotte dall'articolo 1 del decreto ART-BONUS, oltre che per la realizzazione di nuove strutture ed il restauro o il potenziamento di quelle esistenti, anche per il sostegno dell'attività delle Fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione